



INAUGURATA LA CICLABILE DEL TRAMMINO

TRAGUARDO COMUNE

Casini Alle pagine 2 e 3

Tutti in sella sulla ciclo-mare del trammino

Inaugurata la pista ciclabile da San Piero a Marina. «Avrà punti ristoro e per il noleggio». Destra e sinistra riunite al taglio del nastro

di **Antonia Casini**
PISA

Le scampanellate delle bici salutano la nuova pista (che unisce Marina a San Piero), dove un tempo viaggiava il Trammino. C'è il mondo della politica riunito, per una volta, dopo i tanti botta e risposta di questi giorni su meriti e demeriti. «Ma oggi non è il giorno delle polemiche - chiarisce subito il primo cittadino **Michele Conti**, che si commuove ricordando **Paolo Mancini** - è il momento della festa per una nuova infrastruttura. Le amministrazioni passano, le opere restano». Al suo fianco c'è il presidente del consiglio regionale e candidato governatore per il centrosinistra, **Eugenio Giani** che si dice d'accordo: «Condivido al centro per cento. Questo intervento illustra e valorizza la Toscana». E ricorda che le «pri-

mi bici sono state disegnate da un toscano, Leonardo Da Vinci. Ringrazio il sindaco per l'impegno nel portare a termine la ciclo-pista e chi l'ha progettata». Per una volta, tutti uniti davanti al nastro Tricolore, anche se qualche frecciata, qua e là, c'è. L'assessore alla Mobilità urbana **Massimo Dringoli**, che «propose a **Pisano** di tracciare questo percorso», ringra e saluta. In sella, ci sono anche gli assessori **Latrofa** («ci saranno punti ristoro e, all'inizio, per il noleggio dei mezzi, il soccorso viene garantito con le automediche»), **Pesciatini** e **Magnani**; il presidente del consiglio comunale **Gennai**, l'amministratore di **Pisano** **Bottone**, il deputato **Ziello**, il presidente della Provincia **Angori**, ma anche il consigliere regionale **Mazzeo**, quelli comunali **Niccolai**, **Mancini**, **Gambini**, **Bargagna**, **Punzo**, **Mannocci**,

Tolaini, **Serfogli** e **Laurora**. A destinazione, attende anche l'ex sindaco **Fontanelli**. Tutti uniti da pedalate e sudore. Perché la giornata è calda. Ma quando si prende un po' di velocità (sono state messe a disposizione biciclette con pedalata assistita), e noi proviamo tutto l'itinerario, la calura passa subito ed è uno spettacolo. Si sfreccia accanto ai campi, si taglia la pineta, si attraversano le stradine che portano al viale D'Annunzio. E' sabato e il traffico è intenso. Qualche automobilista mal sopporta le code che si creano



per far passare il serpentine di due ruote. C'è una rappresentanza corposa anche della **Fiab** che ricorda tutte le tappe fino a oggi e chiede che la Regione sorvegli. «C'è il rischio che un lungo tratto a Cascina, peraltro opportunamente previsto in goleni d'Arno, non venga dotato di asfaltatura, illuminazione ed alberatura».

La protesta silenziosa. Notte-tempo, qualcuno ha appeso ai dissuasori che spezzano l'itinerario, per questioni di sicurezza, cartelli. Non sono firmati, ma sono citate San Piero e La Vettola. «Periferie abbandonate. Esercizi pubblici a rischio chiusura».

Una pedalata nel passato dove si vedono i progetti agrari e le costruzioni prima nascoste. Un percorso visivo e di profumi. Poco dopo le 10, l'arrivo all'ex Stazioncina di Marina. E qui c'è una sorpresa, anzi due, oltre a tanti residenti, curiosi e alla granita, oeffrta, di **Mirko Carocini e Giulio. Alfredo Bargagna**, che oggi compie 96 anni, e la moglie **Piera** sono i custodi della storia. Lui è l'ultimo capotreno. «Lavoravo dalle 5 fino a mezzanotte. Quanto era bella la domenica con 700 persone. Questo luogo è tornato a vivere».





↑ LA PROVA

In alto, a sinistra, la collega de La Nazione sulla pista (foto di *Andrea Valtriani*). Nel mezzo, Mirko Carocini e Giulio preparano le granite. A destra, Maurizio Sabatini da Calci

← «MEZZO COMODO»

Nicola Pratesi e Lorenzo Puzzo di Pisa utilizzano spesso la bicicletta, soprattutto in estate

← DIAMOCI UN TAGLIO!

In alto, a sinistra, il momento dell'inaugurazione della ciclo-pista a San Piero (foto di *Andrea Valtriani*). Sia il sindaco Conti che il presidente del consiglio regionale Giani hanno «tagliato» corto sulle polemiche di questi giorni per meriti e demeriti dell'opera e hanno ricordato la passione della Toscana per la bicicletta. Sotto, Giovanni Bottai di Marina e Michela La Marca di Tirrenia a spasso col riscio vietnamita che risale agli anni '50-'60

← ULTIMO CAPOTRENO

Alfredo Bargagna, che proprio oggi compie 96 anni, è nato il 9 agosto del 1924, con la moglie Piera, è il custode della vecchia Stazioncina di Marina di Pisa, nella foto si vede una piccola parte alle loro spalle. Lui, all'epoca (ci abita dal 1958), era capotreno e lavorava dalle 5 del mattino fino a quasi la mezzanotte. «Ma era così bello qui, quando, la domenica, c'erano 600-700 persone», ricorda. «Ora questo luogo è tornato finalmente a vivere».

LA PROTESTA SILENZIOSA

Sui dissuasori sono comparsi nottetempo cartelli su San Piero e La Vettola

